

LIFE BIOBEST

PROMUOVERE L'INTRODUZIONE DELLE MIGLIORI PRATICHE DI
RICICAGGIO DEI RIFIUTI ORGANICI IN EUROPA

Sintesi

D5.4 Linee guida generali per una gestione efficace dei rifiuti organici nell'UE

WP5: Raccomandazioni politiche e normative per la gestione dei rifiuti organici

T5.2: Linee guida complete per l'UE

MAGGIO 2025

Documento pubblico



Co-funded by
the European Union

LIFE21-PRE-ES-LIFE BIOBEST – 101086420

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i pareri espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o di CINEA – CE. Né l'Unione Europea né l'autorità che concede la sovvenzione possono essere ritenute responsabili per essi.

Copyright © 2023 BIOBEST.

Copie di questa pubblicazione – anche di estratti della stessa –
possono essere effettuate solo citando l'editore.

Citazione del documento: Jourdan, M. & Favoino, E. (2025). *LIFE BIOBEST D5.4 Linee guida complete per l'UE. Sintesi Conclusiva.*

Citazione nel testo: (Jourdan & Favoino, 2025)





Indice

1	Gestione dei rifiuti organici nell'UE: risultati e sfide attuali.....	3
2	Riepilogo del report.....	4
3	Conclusioni.....	7
4	Riferimenti	9

1 Gestione dei rifiuti organici nell'UE: risultati e sfide attuali

A un anno dall'entrata in vigore dell'obbligo UE di raccolta differenziata dei rifiuti organici (art. 22 della Direttiva Quadro sui Rifiuti), solo alcune regioni e Stati membri (SM) dell'UE stanno raggiungendo elevati livelli di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti organici sia come qualità che come quantità. In molte zone, la gestione dei rifiuti organici è ancora agli inizi. Nonostante le numerose iniziative dell'UE, i rifiuti organici rimangono una risorsa non sfruttata nel processo di riciclaggio. In particolare, gli scarti alimentari di cucina (FORSU) rappresentano in media solo il 29% dei rifiuti organici raccolti separatamente e solo il 26% di tutta la FORSU generata nell'UE viene raccolta con successo. Implementando sistemi di raccolta ottimizzati, si potrebbe raggiungere un potenziale di raccolta di 51 milioni di tonnellate di rifiuti organici all'anno, evidenziando un deficit attuale di quasi 35 milioni di tonnellate annue (Favoio & Giavini, 2024).

Le impurità fisiche, in particolare quelle derivanti dalla plastica, sono particolarmente preoccupanti. La presenza di plastica nei rifiuti organici influisce sulla qualità del prodotto finale, aumenta le percentuali di scarti e fa aumentare i costi complessivi di trattamento. I livelli delle impurità sono spesso correlati al sistema di raccolta adottato; in particolare, la raccolta porta a porta consente solitamente di ottenere una migliore qualità dei materiali raccolti separatamente. Le politiche dovrebbero quindi mirare a promuovere sia la massima raccolta che la migliore qualità dei rifiuti organici raccolti, come evidenziato da molte buone pratiche in tutta l'UE.

La Commissione Europea dovrebbe fornire incentivi per promuovere modelli di gestione dei rifiuti organici ad alte prestazioni, inclusi sistemi di raccolta differenziata e il successivo riciclaggio attraverso impianti di compostaggio o digestione anaerobica. Ciò contribuirebbe a ridurre la dipendenza dallo smaltimento in discarica e dall'incenerimento, aumentando al contempo la produzione e l'applicazione di compost e digestato di alta qualità.

Ciò è di fondamentale importanza, poiché attualmente il 60-70% dei suoli europei è classificato come insalubre e quasi la metà di essi presenta un basso contenuto di materia organica o è soggetta a erosione, riducendo così la capacità del suolo di trattenere nutrienti e acqua (European Commission, Joint Research Centre, 2023). Inoltre, una gestione adeguata ed efficiente dei rifiuti organici è sempre più riconosciuta per il suo ruolo nella riduzione delle emissioni di metano dalle discariche e nel sequestro del carbonio, contribuendo così alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Per raggiungere gli obiettivi dell'UE per il 2035 in materia di riciclaggio e preparazione per il riutilizzo, è necessario aumentare il contributo dei rifiuti organici al riciclaggio totale, passando dall'attuale 17% di rifiuti organici raccolti separatamente sul totale dei rifiuti urbani al 35% (ECN data report, 2022). Tuttavia, in assenza di linee guida adeguate, obiettivi giuridicamente vincolanti in termini di prestazioni, un contesto vantaggioso in termini di costi per i rifiuti organici rispetto al rifiuto indifferenziato e un efficace monitoraggio delle prestazioni, l'obbligo di raccolta differenziata dei rifiuti organici nell'UE potrebbe continuare a portare all'implementazione di sistemi poco efficienti.

Per realizzare appieno il suo potenziale, una gestione efficace dei rifiuti organici richiede azioni politiche coordinate a tutti i livelli di governance e in settori chiave, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'agricoltura, la gestione del suolo, la biodiversità, le emissioni industriali e, naturalmente, il settore dei rifiuti. Alcuni miglioramenti ben definiti e mirati delle politiche esistenti potrebbero far progredire in modo significativo il raggiungimento degli obiettivi climatici e promuovere gli obiettivi dell'UE in materia di economia circolare e salubrità del suolo. Questo è il messaggio chiave di LIFE BIOBEST e del relativo contributo in termini di competenze acquisite ed evidenze raccolte attraverso le migliori pratiche.

2 Riepilogo del report

Partendo dall'analisi del quadro normativo e delle barriere sistemiche delineate nel [LIFE BIOBEST D5.2 Policy brief](#), nonché delle quattro linee guida LIFE BIOBEST volte a facilitare il riciclaggio dei rifiuti biologici per trasformarli in compost e digestato di alta qualità in tutta l'UE, [LIFE BIOBEST D5.4 Linee guida complete per l'UE](#) offre raccomandazioni politiche chiave ai decisori politici europei. Queste raccomandazioni mirano a colmare il divario tra le pratiche attuali e le potenziali percentuali di raccolta dei rifiuti organici, affrontando il fatto che attualmente solo il 26% dei rifiuti di cucina (FORSU) è raccolto separatamente nell'UE.

Il presente documento è una sintesi del report principale, che include raccomandazioni dettagliate strutturate in tre sezioni interdipendenti (cfr. infografica nella pagina seguente), ciascuna delle quali affronta diverse fasi della gestione dei rifiuti organici:

- **Sezione 3.1 – Promuovere modelli efficaci per la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti organici.** Questa sezione si focalizza sulla definizione di obiettivi chiari e sull'introduzione di strumenti economici complementari per incentivare l'adozione di modelli di raccolta differenziata efficienti ed economicamente sostenibili.
- **Sezione 3.2 – Sostenere e rafforzare mercati nuovi e affidabili per il compost e il digestato.** Questa sezione evidenzia le misure chiave per supportare la produzione, la commercializzazione e l'applicazione di compost e digestato di alta qualità in ambiti quali l'agricoltura, il paesaggismo e l'industria dei substrati di coltivazione. Rafforzando la fiducia dei consumatori, queste misure mirano a stimolare la domanda pubblica e privata di compost e digestato, migliorando così gli incentivi per una raccolta e un trattamento adeguati.
- **Sezione 3.3 – Efficace monitoraggio ed applicazione delle normative sui rifiuti organici.** Questa sezione sottolinea la necessità di disporre di dati coerenti e di armonizzare gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione tra gli Stati membri, affrontando le attuali incongruenze a livello comunale, regionale e nazionale. Garantendo la disponibilità, la comparabilità e l'accuratezza dei dati, i decisori politici saranno meglio preparati per valutare i progressi compiuti verso il raggiungimento degli specifici obiettivi in materia di rifiuti ed individuare le aree suscettibili di miglioramento. Un monitoraggio più efficace del processo di gestione



dei rifiuti organici contribuirebbe inoltre a garantire la qualità del prodotto finale, massimizzando i benefici che il compost e il digestato possono apportare alla salute e alla fertilità del suolo.

Convalidato da 21 parti interessate che rappresentano 13 entità in tutta Europa, questo documento funge da tabella di marcia per i decisori politici dell'UE che lavorano per migliorare la gestione dei rifiuti organici.

Per integrare le linee guida, il progetto LIFE BIOBEST ha anche prodotto un [video](#) con raccomandazioni politiche. È stato concepito per presentare in modo accessibile e coinvolgente le principali raccomandazioni politiche e misure operative, ed è disponibile con sottotitoli in 11 lingue dell'UE. Per ulteriori informazioni, consultare anche le linee guida e i report LIFE BIOBEST.

Il quadro seguente sintetizza le principali raccomandazioni politiche identificate nel corso del progetto LIFE BIOBEST, ritenute fondamentali per migliorare la gestione dei rifiuti organici nell'Unione Europea.

RACCOMANDAZIONI POLITICHE PER RAFFORZARE IL QUADRO GIURIDICO DELL'UE PER UNA GESTIONE EFFICIENTE DEI RIFIUTI ORGANICI

- Stabilire obiettivi legalmente vincolanti per la riduzione annuale della quantità di rifiuti organici presenti nei rifiuti residui
- Stabilire obiettivi legalmente vincolanti per la qualità dei rifiuti organici in ingresso agli impianti di riciclo, fissando limiti alle impurità fisiche accettabili
- Stabilire obiettivi legalmente vincolanti sul limite di generazione di rifiuti residui per abitante (che indirettamente spinge ad aumentare la raccolta dei rifiuti organici)

Rafforzare la competitività economica della gestione dei rifiuti organici

- Disincentivare la quantità di rifiuti inviati a discariche e inceneritori negli Stati Membri dell'UE attraverso:
 - Una tassazione strategica dello smaltimento in discarica e incenerimento
 - Tariffe di accesso più elevate per discariche e inceneritori che riflettono tutti i costi reali e le esternalità
 - Sistema di rimborso finanziato dalla tassa su discariche ed inceneritori (fondo fiscale)
 - Adozione di tariffe variabili per i rifiuti organici
 - Applicazione più rigorosa dell'obbligo di pretrattamento dei rifiuti (come stabilito dalla Direttiva 99/31 sulle discariche)
- Evitare qualsiasi finanziamento dei livelli più bassi della gerarchia dei rifiuti e convogliare i fondi verso quelli più alti attraverso:
 - Un monitoraggio più rigoroso delle politiche di spesa dell'UE
 - L'assegnazione dei fondi dell'UE in linea con i tre obiettivi legalmente vincolanti
 - L'allineamento e la semplificazione delle procedure in tutti gli Stati membri per facilitare l'accesso ai fondi destinati alle attività relative ai livelli più alti nella gerarchia dei rifiuti
- Promuovere l'adozione di sistemi di tariffazione puntuale, come il "Pay-As-You-Throw" (PAYT) e/o il "Save-As-You-Throw" (SAYT)
- Richiedere che le tariffe per la gestione dei rifiuti a carico degli utenti coprano integralmente il costo totale del servizio
- Integrare pienamente l'incenerimento dei rifiuti nel sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE (ETS) a partire dal 2028

Sviluppare mercati affidabili per il compost e il digestato

- Riconoscere esplicitamente il compost e il digestato di alta qualità come elementi chiave nella normativa europea sul monitoraggio del suolo, attraverso:
 - L'uso prioritario di compost e digestato con qualità certificata nelle metodologie di certificazione della salute del suolo e del Carbon Farming (agricoltura intesa al sequestro di carbonio nei suoli)
 - Pratiche obbligatorie di gestione sostenibile del suolo
- Riconoscere e sostenere il ruolo strategico dei fertilizzanti organici e degli ammendanti derivati da rifiuti organici nelle pratiche di Carbon Farming e nella sostituzione dei fertilizzanti minerali, nell'ambito delle principali normative: il Quadro di Certificazione per la Rimozione del Carbonio, la futura Legge sull'Economia Circolare, la Politica Agricola Comune e la legge dell'UE sul Ripristino della Natura
- Promuovere l'adozione di Piani di Sviluppo Rurale per istituire sistemi di sovvenzioni per gli agricoltori che utilizzano fertilizzanti organici per migliorare i suoli e sequestrare il carbonio, dando priorità al compost di alta qualità
- Affrontare e rivedere i riferimenti al Regolamento sui Sottoprodotti di Origine Animale nel Regolamento UE sui Fertilizzanti, che ne impediscono l'adozione da parte degli impianti locali di riciclo dei rifiuti organici
- Istituire e promuovere un Sistema di Garanzia della Qualità a livello di UE per il compost e il digestato, come quello promosso dalla European Compost Network

Garantire un monitoraggio e un'applicazione efficaci delle attuali normative UE sui rifiuti organici negli Stati Membri

- Introdurre un obbligo legalmente vincolante per le autorità locali e i siti di trattamento, inteso a raccogliere e comunicare annualmente i dati relativi alla gestione dei rifiuti organici e garantire che tali dati siano compilati e trasmessi alle istituzioni regionali e nazionali
- Rendere omogenei i requisiti di rendicontazione sui rifiuti organici raccolti separatamente e riciclati attraverso:
 - Obbligo giuridico di analisi della composizione dei rifiuti residui, con relativo metodo e frequenza di analisi
 - Estensione dei requisiti di rendicontazione per includere il monitoraggio delle impurità nei rifiuti organici raccolti separatamente
 - Definizione e inclusione di indicatori chiave di prestazione (KPI) negli obblighi di rendicontazione degli Stati membri, dando priorità a quelli che sostengono l'attuazione degli obiettivi in materia di rifiuti organici e il monitoraggio delle impurità nei rifiuti organici raccolti separatamente

3 Conclusioni

Le raccomandazioni politiche e gli strumenti sopra descritti, se implementati in modo efficace, possono contribuire in modo significativo al miglioramento della gestione e del trattamento dei rifiuti organici in tutta l'UE, generando impatti positivi sulle politiche intersettoriali.

È essenziale che tali misure siano considerate prioritarie nel quadro legislativo dell'UE, attraverso l'adozione di nuove disposizioni o la revisione e l'aggiornamento di quelle esistenti.

Sulla base di una panoramica completa delle attuali politiche e normative dell'UE che includono disposizioni o influenze sulla gestione dei rifiuti organici, compresa la raccolta, il trattamento dei rifiuti organici e l'uso di compost/digestato, il progetto LIFE BIOBEST ha individuato nella tabella seguente specifiche aree di intervento prioritarie.

Politica/Normative	Azione richiesta
Direttiva Quadro sui Rifiuti	Stabilire obiettivi legalmente vincolanti per la riduzione della frazione organica nei rifiuti residui.
	Adottare obiettivi legalmente vincolanti per la qualità (definita come presenza di impurità fisiche) dei rifiuti organici che possono essere accettati negli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica.
	Adottare un limite massimo a cui attenersi per i rifiuti indifferenziati generati.
	Incentivare o obbligare gli Stati membri ad adottare regimi finanziari che penalizzino la gestione inadeguata del rifiuto indifferenziato, ad esempio attraverso l'applicazione di sovrattasse o imposte agli Enti locali che non raggiungono gli obiettivi di raccolta differenziata.
	Contestualmente, è consigliato rendere più competitiva in termini di costi la gestione separata dei rifiuti organici, concedendo sovvenzioni o sgravi fiscali agli Enti locali che raggiungono o superano gli obiettivi stabiliti.
	Rendere obbligatorio che le tariffe sui rifiuti coprano integralmente i costi di gestione, inclusi raccolta, trasporto, trattamento, comunicazione e monitoraggio. Inoltre, si raccomanda l'adozione di sistemi di tariffazione puntuale, come il "Pay-As-You-Throw" (PAYT) o il "Save-As-You-Throw" (SAYT), che modulano le tariffe in base alla quantità di rifiuto indifferenziato prodotta e alla partecipazione degli utenti alla raccolta differenziata.
	Consolidare e rafforzare gli obblighi di rendicontazione degli Stati membri in materia di gestione dei rifiuti organici. Ciò include l'analisi della composizione dei rifiuti residui per valutare la percentuale di rifiuti organici in essi contenuti, l'analisi della composizione dei rifiuti organici per valutare le impurità fisiche e una serie di indicatori chiave di prestazione (KPI).
	Istituire o imporre alle autorità locali e ai gestori degli impianti di trattamento l'obbligo di raccogliere e comunicare annualmente i dati

Politica/Normative	Azione richiesta
Direttiva sulle discariche	relativi alla gestione dei rifiuti organici, e di trasmetterli alle autorità locali, regionali e nazionali competenti. Garantire un'applicazione più rigorosa dell'obbligo di pretrattamento dei rifiuti indifferenziati o residui prima del conferimento in discarica. Definire valori limite specifici per l'ammissione in discarica.
Tassonomia per la finanza sostenibile/programmi di finanziamento	Consolidare l'applicazione del principio "Do No Significant Harm" (DNSH) per evitare il finanziamento di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti residui.
Sistema di scambio delle quote di emissione	Confermare l'inclusione degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani nel sistema EU ETS (Emission Trading Scheme).
Direttiva sul monitoraggio del suolo	Rendere obbligatorie pratiche di gestione sostenibile del suolo che prevedano l'uso di ammendanti di qualità certificata, come compost e digestato, per migliorare la salubrità del suolo.
Quadro di certificazione per la rimozione del carbonio e Politica Agricola Comune (PAC)	Riconoscere e sostenere il ruolo fondamentale degli ammendanti e dei fertilizzanti organici nelle pratiche relative all'agricoltura a basse emissioni di carbonio e all'agricoltura sostenibile
Legge sul ripristino della natura	Promuovere l'utilizzo di materiali riciclati provenienti da rifiuti organici nella preparazione e produzione di substrati di coltivazione da risorse rinnovabili, al fine di proteggere le torbiere riducendo lo sfruttamento della torba.
Piani di Sviluppo Rurale	Promuovere regimi di sovvenzioni nazionali o regionali per gli agricoltori che utilizzano fertilizzanti organici ottenuti dal riciclaggio dei rifiuti organici, come compost e digestato di alta qualità, al fine di migliorare la fertilità del suolo e contribuire al sequestro del carbonio.
Regolamento sui prodotti fertilizzanti	Affrontare e rivedere i riferimenti al Regolamento sui sottoprodotti di origine animale (ABPR) che spesso ostacolano l'adozione del compost e del digestato da parte degli impianti locali di riciclaggio dei rifiuti organici.
Altri temi	Istituire e promuovere un sistema di assicurazione della qualità (QAS) a livello dell'UE per il compost e il digestato, ispirato al modello dell'European Compost Network (ECN-QAS)

4 Riferimenti

1. European Compost Network. (2022). ECN Data Report 2022: Compost and Digestate for a Circular Bioeconomy: <https://www.compostnetwork.info/wordpress/wp-content/uploads/ECN-rapport-2022.pdf>
2. Favoino, E., & Giavini, M., (2024). *Bio-waste generation in the EU: Current capture levels and future potential (2nd ed.)*. Zero Waste Europe & Bio-based Industries Consortium. <https://zerowasteurope.eu/library/bio-waste-generation-in-the-eu-current-capture-levels-and-future-potential-second-edition/>
3. Jourdan, M., & Favoino, E. (2024). *LIFE BIOBEST D3.4: Factsheets on the Analysis of Best Practices in Communication and Engagement*. https://zerowasteurope.eu/wp-content/uploads/2024/06/Jun24_240620_LIFEBIOBEST_WP3_D3.4_Factsheets-communication-engagement_publication.pdf
4. Nohales, G., & Stinavage, M. (2024). *LIFE BIOBEST D3.2: Guideline on Governance and Economic Incentives*. https://zerowasteurope.eu/wp-content/uploads/2024/06/Jun24_240626_LIFE-BIOBEST_WP3_D3.2_Guideline-governance-economic-incentives_web.pdf
5. Nohales, G., & Stinavage, M. (2024a). *LIFE BIOBEST D2.3: Assessment Matrix of Best Practices*. https://zerowasteurope.eu/wp-content/uploads/2024/12/241122_LIFEBIOBEST_WP2_D2.3_AssessmentMatrix_webpublication.pdf
6. Ricci, M., et al. (2024). *LIFE BIOBEST D3.1: Guidelines for the separate collection of bio-waste*. https://zerowasteurope.eu/wp-content/uploads/2024/06/Jun24_240618_LIFE-BIOBEST_WP3_D3.1_Guideline_Bio-waste_SeparateCollection_Submitted.pdf
7. Stinavage, M., & Nohales, G. (2024). *LIFE BIOBEST D5.2: Policy brief including the regulatory barriers*. https://zerowasteurope.eu/wp-content/uploads/2024/02/240214_LIFE-BIOBEST_WP5_D5.2_PolicyBriefBarriers_submitted_web.pdf
8. Walk, S., & Gambini, R. (2024). *LIFE BIOBEST D3.3: Guidelines for quality compost*. https://zerowasteurope.eu/wp-content/uploads/2024/06/Jun24_240618_LIFE-BIOBEST_WP3_D3.3_Guideline_QualityCompost_Submitted.pdf
9. Walk, S., (2024). *LIFE BIOBEST D5.3: Proposal for quality standards for bio-waste entering biological recycling facilities*. https://zerowasteurope.eu/wp-content/uploads/2024/12/241129_LIFEBIOBEST_WP5_D5.3_QualityProposal_webpublication.pdf



Co-funded by
the European Union

LIFE BIOBEST è un progetto cofinanziato dall'Unione Europea

LIFE21-PRE-ES-LIFE BIOBEST – 101086420

www.lifebiobest.eu